



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Direzione Ricerca e Terza Missione

Ufficio Ricerca Nazionale

Sede

Via Università 4 - 41121 Modena
T +39 059 205 6553/6675/7031/6078/6080

Email: ricercanazionale@unimore.it

www.ricerca.unimore.it

Ai Docenti e Ricercatori

Ai Direttori dei Dipartimenti

Ai Delegati alla ricerca dei dipartimenti

Ai Responsabili Amministrativi dei Dipartimenti

Oggetto: Bando “PRIN 2026 HYBRID”– Prime indicazioni

Con la presente si informa che il Ministero dell’Università e Ricerca ha pubblicato il Decreto Direttoriale n. 2610 del 17.04.2026 per il finanziamento di Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) Hybrid per il 2026, al fine di rafforzare il sistema nazionale della ricerca e le interazioni tra università, enti di ricerca e istituzioni AFAM, anche attraverso l’integrazione tra saperi umanistici e l’applicazione delle nuove tecnologie in una logica di ibridazione delle competenze.

In attuazione delle previsioni del Piano Triennale della Ricerca, il Bando “**PRIN 2026 Hybrid**” è destinato al finanziamento di progetti che, in coerenza con le priorità strategiche dell’Unione europea e con gli obiettivi di rafforzamento della competitività del sistema Paese, affrontino le seguenti linee tematiche:

- a. tecnologie quantistiche;
- b. high performance computing (HPC);
- c. intelligenza artificiale;
- d. cybersicurezza;
- e. tecnologie e percorsi innovativi in ambito sanitario.

Il Decreto e gli allegati sono disponibili sul [sito del MUR](#)

Caratteristiche dei progetti

I progetti “PRIN 2026 Hybrid” devono stimolare approcci innovativi e trasversali alla ricerca di base, generando nuovi paradigmi conoscitivi e rafforzando la capacità del sistema di affrontare sfide complesse che richiedono competenze complementari, metodologie diversificate e linguaggi scientifici integrati. In



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Direzione Ricerca e Terza Missione

questo contesto, la multidisciplinarietà diventa leva strategica per l'innovazione, promuovendo sinergie tra settori scientifici tradizionali e nuove frontiere tecnologiche. **Tali progetti devono prevedere all'interno di una delle cinque linee tematiche, anche con riferimento ai responsabili delle singole unità operative componenti l'unità di ricerca, il coinvolgimento di ambiti scientifici afferenti al Macrosettore SH e ad almeno uno degli altri due Macrosettori ERC**, assicurando un'effettiva integrazione tra differenti domini disciplinari e garantendo la coerenza con la vocazione interdisciplinare propria della linea di intervento.

Il PI, in sede di presentazione della proposta progettuale indica, sotto la propria responsabilità, la linea tematica del progetto tra quelle di cui al comma 2 del bando e almeno due settori ERC afferenti a Macrosettori diversi (**di cui uno necessariamente nell'ambito del Macrosettore SH**) indicando, per primo, quello prevalente. I settori ERC dovranno essere individuati sulla base della classificazione ERC di cui all'allegato 1 del bando. Per i progetti del programma "PRIN 2026 Hybrid", la linea tematica indicata in domanda determinerà l'afferenza al CdV competente ai fini della valutazione.

I soggetti ammessi a presentare la proposta progettuale sono i *Principal Investigator* (PI) e i soggetti ammissibili a contributo, in qualità di beneficiari, sono tutte le università e le istituzioni universitarie italiane, statali e non statali, gli enti pubblici di ricerca vigilati dal MUR e le AFAM italiane riconosciute dal Ministero.

Ciascun progetto, di **durata triennale**, deve prevedere **un finanziamento da parte del Ministero compreso tra 1.200.000,00 e 1.700.000,00 euro** e deve essere costituito da un **minimo di quattro a un massimo di sei unità di ricerca** (compresa quella del PI) appartenenti ad atenei, enti o istituzioni differenti. La data di avvio ufficiale dei progetti finanziati è fissata la 90° giorno successivo all'emanazione del decreto di ammissione al finanziamento.

All'interno del progetto può essere prevista una sola **sub-unità** (organismo di ricerca, con sede o con stabile organizzazione nel territorio nazionale, beneficiario di un contributo di funzionamento ordinario a valere del bilancio del Ministero dell'Università e Ricerca ed incluso nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 196/2009 e presenti nell'elenco ISTAT, pubblicato nella GU, serie generale n.227 del 30 settembre 2025).

In sede di presentazione della domanda il PI assicura adeguata descrizione delle attività di ricerca demandate alla sub-unità. **La mancata attivazione della sub-unità, se prevista in sede di realizzazione del progetto, comporta la revoca del finanziamento.**



UNIMORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Direzione Ricerca e Terza Missione

Principal investigator (PI), sostituto PI e Responsabile di Unità

- **Principal Investigator (PI):** soggetto che assume la direzione e la responsabilità scientifica del progetto per tutta la sua durata, nonché il coordinamento delle unità operative partecipanti all'attuazione del progetto. I PI ammessi a presentare la proposta progettuale sono:
 - un professore/ricercatore di ruolo a tempo indeterminato degli atenei statali o non statali;
 - un ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e ss.mm.ii., il cui contratto non gravi su fondi vincolati a specifici progetti, già oggetto di finanziamento pubblico;
 - un dirigente di ricerca, un dirigente tecnologo, un ricercatore/tecnologo a tempo indeterminato negli enti pubblici di ricerca vigilati dal MUR;
 - un ricercatore/tecnologo a tempo determinato degli enti pubblici di ricerca vigilati dal MUR, il cui contratto non gravi su fondi vincolati a specifici progetti, già oggetto di finanziamento pubblico;
 - un docente/ricercatore a tempo indeterminato delle istituzioni AFAM riconosciute dal MUR.

N.B.

- Nel caso in cui il PI partecipi a più proposte progettuali, il MUR terrà in considerazione, ai fini della valutazione, esclusivamente la candidatura riferita alla prima proposta progettuale trasmessa in ordine temporale. Non è, pertanto, consentita la presentazione di ulteriori proposte progettuali da parte del medesimo soggetto; le candidature successive saranno considerate escluse.
- Il soggetto ammesso a finanziamento, in qualità di **PI, nell'ambito di un Bando FIS o Bando ERC** ovvero nell'ambito dei programmi di ricerca di alta qualificazione **può partecipare solo in qualità di componente di unità di ricerca.**
- Il PI ammesso a finanziamento a valere sul Bando "PRIN 2026 Hybrid", che nelle more della conclusione della procedura di valutazione diventi destinatario di un finanziamento nell'ambito di un Bando FIS o ERC ovvero di programmi di ricerca di alta qualificazione, dovrà optare per la realizzazione del progetto finanziato a valere sul bando "PRIN 2026 Hybrid" entro e non oltre 10 giorni dalla pubblicazione delle graduatorie. Decorso tale termine, in assenza di comunicazione, detto PI si intenderà rinunciatario e subentrerà al suo posto il sostituto PI, configurandosi una ipotesi di impedimento definitivo del PI. L'omessa o tardiva comunicazione comporta la revoca integrale del finanziamento concesso.



- **Il “PRIN 2026 Hybrid” è aperto a tutti i PI, i sostituti PI e i responsabili di unità che non abbiano presentato domanda di partecipazione al Bando PRIN 2026.**
- **Il PI deve garantire un impegno temporale non inferiore al 20% della durata del progetto.** Gli impegni temporali indicati a preventivo dal PI in sede di presentazione del progetto costituiscono un vincolo minimo inderogabile essendo possibile, in sede di rendicontazione, nel rispetto del principio di massima flessibilità, esporre solo impegni effettivi maggiori rispetto a quelli preventivati. **Costituisce motivo di estromissione del PI e subentro del sostituto PI il mancato rispetto della percentuale minima dei mesi persona dedicati al progetto dal PI nell'ammisura prevista dal bando e comunicata in sede di presentazione della domanda.**

Sostituto PI:

E' il soggetto in possesso dei requisiti prescritti per il PI e che abbia titolo a restare **in servizio per almeno quattro anni dalla data di emanazione del bando**, anche a seguito di rinnovo di un contratto in essere, destinato a sostituirlo in caso di impedimento temporaneo o definitivo del PI, da individuarsi in sede di presentazione della domanda tra i componenti delle unità di ricerca coordinate dal PI.

Responsabile di unità: soggetto che assume la direzione della singola unità operativa partecipante al progetto, in possesso dei seguenti titoli e qualifiche professionali:

- un professore/ricercatore di ruolo a tempo indeterminato in atenei statali o non statali;
- un ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e ss.mm.ii., il cui contratto non gravi su fondi vincolati a specifici progetti, già oggetto di finanziamento pubblico;
- un dirigente di ricerca, un dirigente tecnologo, un ricercatore/tecnologo a tempo indeterminato negli enti pubblici di ricerca vigilati dal MUR;
- un ricercatore/tecnologo a tempo determinato negli enti pubblici di ricerca vigilati dal MUR, il cui contratto non gravi su fondi vincolati a specifici progetti, già oggetto di finanziamento pubblico;
- un docente/ricercatore a tempo indeterminato nelle istituzioni AFAM riconosciute dal MUR ai sensi del D.P.R. 24 aprile 2024.

N.B. Ogni componente dell'unità di ricerca può figurare, qualunque sia il suo ruolo (PI, responsabile di unità, partecipante), in una sola proposta progettuale tra quelle candidate al bando. Qualora, successivamente alla presentazione della domanda, il componente rinunciasse alla partecipazione al progetto cui ha dato la propria adesione, non potrà essere inserito in un altro progetto finanziato a valere sul presente bando.



PI e sostituto PI under 40

Il PI e il sostituto PI, che intendano beneficiare della quota riservata a progetti presentati da PI di età inferiore a 40 anni alla data del bando, possono avvalersi della deroga ai limiti di età per i seguenti periodi:

- interruzioni per maternità: il limite di età è incrementato di 18 mesi per ogni figlio nato prima del compimento del 40° anno di età; se il candidato è in grado di documentare un congedo di maternità totale più lungo, tale limite sarà incrementato di un periodo pari al congedo documentato o ai congedi effettivi presi prima della scadenza dei termini per la presentazione delle domande;
- interruzioni per paternità: il limite di età è incrementato sulla base del periodo effettivo di congedo usufruito e certificato prima del compimento del 40° anno di età;
- malattie di lunga durata (oltre 90 giorni): il limite di età è incrementato sulla base del periodo effettivo di malattia certificata intervenuta prima del compimento del 40° anno di età;
- servizio nazionale: il limite di età è incrementato sulla base del periodo effettivo di servizio nazionale svolto prima del compimento del 40° anno di età.

Dotazione finanziaria

La dotazione complessivamente disponibile per il programma “PRIN 2026 Hybrid” è pari a euro 56.640.000,00 (al netto della quota destinata alle attività di valutazione e monitoraggio). Una quota pari al 15% della dotazione finanziaria disponibile è riservata a progetti presentati da PI di età inferiore a 40 anni alla data del presente bando, ovvero da PI in possesso dei requisiti legittimanti la proroga prevista dall’articolo 3 del bando.

Costi ammissibili (vedi allegato 2 al bando “Linee Guida rendicontazione per le spese”):

Il finanziamento MUR riconosce un contributo pari al 100% dei costi ritenuti congrui, ad esclusione dei costi relativi alla valorizzazione dei mesi-persona dei professori e ricercatori universitari contrattualizzati a tempo indeterminato facenti parte (temporaneamente o permanentemente) del gruppo di ricerca, che restano a carico dell’ateneo/ente/istituzione sede dell’unità di ricerca (cofin).

Il costo rendicontato su tale voce potrà subire un aumento massimo del 20% rispetto all’importo stabilito in sede di ammissione a finanziamento del progetto.



UNIMORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Direzione Ricerca e Terza Missione

Il PI è tenuto a redigere, all'atto della presentazione della domanda, il piano di riparto del contributo richiesto tra le unità di ricerca.

Le **voci di costo ammissibili** sono le seguenti e sono specificate nell'**allegato 2 del bando**, di cui si consiglia un'attenta lettura:

- **personale scientifico a tempo indeterminato o determinato**: costi relativi alla valorizzazione dell'impegno temporale dedicato ai progetti di ricerca, rendicontabile nel rispetto dei vincoli e delle modalità previste dal bando e dalle Linee guida. Tali costi non rientrano negli importi da assoggettare a contributo ministeriale e sono riferibili al personale direttamente impegnato nella attività di ricerca;
- **personale non dipendente da reclutare ad hoc per il progetto**: costi relativi alla contrattualizzazione di personale non dipendente da parte delle istituzioni universitarie, enti pubblici di ricerca, istituzioni AFAM, come disciplinato dal Bando "PRIN 2026 Hybrid";
- **costi degli strumenti e delle attrezzature**: nella misura e per il periodo in cui sono effettivamente utilizzati per il progetto, applicando il criterio dell'ammortamento con le modalità stabilite nel Bando "PRIN 2026 Hybrid";
- **costi dei servizi di consulenza**: prestazione di servizi scientifici e non scientifici e acquisizione di brevetti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto. Si tratta di attività svolte da terzi affidatari, diversi dal soggetto beneficiario e che non condividano con essi la proprietà dei risultati, incluse le spese sostenute dalla sub unità, se prevista all'interno della proposta progettuale;
- **altri costi di esercizio**: quali, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo: materiali di consumo; pubblicazione di libri e/o di articoli su riviste scientifiche e di settore e degli oneri relativi a open access e open data; missioni all'estero e partecipazione a eventi formativi e/o divulgativi all'estero per il personale di ricerca impegnato nel progetto, purché sostenuti espressamente per il progetto e ad esso strettamente riconducibili;
- **spese generali**: su base forfetaria, nella misura del 45% dei costi del personale.

Presentazione della domanda:

La domanda è presentata dal PI dalle ore 15.00 del 20 aprile 2026 alle ore 15.00 del giorno 4 giugno 2026, attraverso procedura web-based accessibile al seguente link: <https://prin.mur.gov.it/>.

Ogni domanda è redatta in **lingua inglese**.



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Direzione Ricerca e Terza Missione

Valutazione e selezione delle proposte

Le procedure e i criteri di valutazione sono indicati dettagliatamente nell'allegato 3 e nell'allegato 6 del bando, di cui si consiglia una lettura approfondita.

La pubblicazione delle graduatorie è prevista entro il 30 settembre 2026, in accordo con il Piano Triennale della Ricerca 2026-28.

N.B. Qualora, al termine della FASE 1, una proposta non raggiunga un punteggio di almeno 64/80, il ricercatore individuato come PI e i responsabili di unità non saranno considerati soggetti ammissibili in qualità di PI o Responsabile di Unità nel successivo bando PRIN, al fine di incentivare la presentazione di progetti di qualità scientifica comprovata sin dalla fase preliminare.

Erogazione del contributo

Il contributo per la realizzazione dei progetti è erogato in unica soluzione anticipata direttamente agli atenei/enti sedi delle unità di ricerca.

Procedura interna a Unimore

L'ufficio Ricerca Nazionale fornirà il necessario supporto alla predisposizione delle proposte progettuali.

Si invitano pertanto le SS.LL. ad inviare le richieste di chiarimento di partecipazione al bando unicamente all'indirizzo di posta ricercanazionale@unimore.it indicando nell'oggetto della mail **"PRIN 2026 Hybrid".**

Per la simulazione di budget di progetto sarà reso disponibile un file *excel*, scaricabile sul sito della Direzione Ricerca.

Si invita ad una lettura attenta e approfondita del bando, e dei suoi allegati, al fine di una corretta predisposizione della proposta progettuale.

Si precisa inoltre che per alcuni aspetti del bando è necessario che il MUR fornisca ulteriori chiarimenti che saranno tempestivamente comunicati agli interessati.

Cordiali saluti.

Il Delegato alla Ricerca
Prof.Fabio Pellacini